

honsell, università

**L'ANALISI****Honsell: «Non bastano parchi scientifici e quartieri fieristici. Udine, per emergere, non può morire la sera»**

«Una città, per emergere, deve essere vivibile. Non bastano le università, i parchi scientifici, i quartieri fieristici. La città che vuole diventare nodo nevralgico della società della conoscenza deve essere un luogo di incontro. non può morire la sera. Soprattutto in un mondo che richiede competenze multidisciplinari che si realizzano solo attraverso lo scambio continuo. In città devono esserci teatri, fe-

**RETTORE Furio Honsell**

stival, cultura. I distretti industriali, certo, non devono mancare. Ma possono stare fuori, lontano dal centro. Che deve diventare il luogo aperto all'incontro creativo» L'analisi è di Furio Honsell, rettore dell'Ateneo friulano, in un'intervista apparsa su "Nova", l'inserito del Il Sole 24 Ore dedicato a ricerca, innovazione e creatività. Honsell, da un lato, sottolinea come Udine abbia sempre avuto una forte propen-

sione all'innovazione («nel nostro territorio sono nate le centrali idroelettriche che, per prime, hanno illuminato piazza San Marco a Venezia. E ancora in questa terra sono cresciuti inventori, si sono sviluppate competenze nei settori del tessile, della falegnameria, della siderurgia...») e come ora possa anche disporre di strumenti importanti, quali la legge regionale sull'innovazione, per destinare risorse alle idee e

ai progetti più promettenti. Udine, quindi, dovrà "lavorare" per rendersi sempre più "attraente", ma anche per divenire capace di rapportarsi in maniera positiva con altre realtà, quali Milano e Trieste, ad esempio: «Milano è un hub internazionale ricco di opportunità - sottolinea Honsell - e Trieste sta cercando di nuovo di affacciarsi all'oriente, come mostra lo sviluppo impresso al suo porto. E Udine - spiega

-, del resto, non è solo un centro universitario. Sono città estremamente diverse. La vera sfida non è contrapporre, ma riuscire a mettere in contatto le reti di conoscenze che fanno riferimento a queste diverse città. Insieme possono offrire molto più di una semplice somma algebrica». E Udine il proprio contributo può portarlo, valorizzando appieno le vocazioni del proprio territorio.